

INVESTIMENTI MERCATI EMERGENTI

MERCATI EMERGENTI, NUOVE PROSPETTIVE TRA RISCHIO GEOPOLITICO E OPPORTUNITÀ DI RENDIMENTO

FundsPeople . | 28 Ottobre 2025



Fund Selector Talks EM. Foto di Enrico Frascati



A fronte di economie sviluppate in affanno e un dollaro che inizia a perdere centralità nel sistema finanziario internazionale, le economie emergenti si presentano con fondamentali solidi, banche centrali reattive e prospettive di crescita interessanti. Non si tratta solo di inseguire rendimenti: è in corso una ridefinizione degli equilibri economici globali, che richiede agli investitori una nuova lettura del rischio e della diversificazione. FundsPeople durante il **Fund Selector Talks** dello scorso ottobre ha raccolto le analisi di gestori e operatori, per approfondire gli scenari futuri in cui volatilità e transizione si intrecciano a nuove possibilità d'investimento.



DIVERSIFICAZIONE REGIONALE E MIX TRA TITOLI GOVERNATIVI E CORPORATE Secondo **Carlo Vedani**, AD e gestore patrimoniale **Alicanto Capital**, il fattore più difficile da catturare quando si investe nei mercati emergenti è il rischio geopolitico a causa della sua imprevedibilità. A guidare deve quindi essere la diversificazione. Inoltre, gli investitori che si affacciano a questi mercati devono saperne accettare la volatilità, in un certo senso intrinseca. Per Vedani, **occorre superare il bias di eccessiva cautela quando si investe negli emergenti**. "Ricordiamo che nel 2022, i Bund tedeschi hanno perso quasi il 22%", aggiunge. Nell'universo emergente, l'esperto esprime una preferenza per i corporate bond rispetto ai governativi, anche se "un buon mix è la chiave per un'esposizione completa e diversificata. Per questa ragione, investiamo negli emergenti attraverso fondi, affidandoci a gestori in grado di trovare le gemme nascoste che molte di queste economie hanno".

[Articolo completo](#)